



**Direttore responsabile**  
ANSELMO CASTELLI

**Vice direttore**  
Stefano Zanon

**Coordinamento scientifico**  
Paolo Lacchini, Luca Reina

**Coordinatore di redazione**  
Alessandro Pratesi

**Consiglio di redazione**  
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,  
Paolo Bisi, Elena Fracassi,  
Carlo Quiri, Luca Reina

**Comitato di esperti**  
G. Alibrandi, G. Allegretti,  
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,  
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza,  
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,  
G.M. Colombo, C. Corghi,  
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,  
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,  
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,  
P. Meneghetti, M. Nicola,  
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,  
C. Pollet, R.A. Rizzi,  
A. Scaini, S. Setti, L. Simonelli,  
L. Sorgato, M. Taurino,  
E. Valcarenghi, L. Vannoni,  
F. Vollono, F. Zuech

**Hanno collaborato  
a questo numero**  
Alessandra Caputo,  
Cinzia De Stefanis, Paolo Lacchini,  
Chiara Lamoure, Marco Pavoni,  
Luisa Pieralli

**Stampa**  
Il periodico è disponibile ONLINE  
sul sito: WWW.RATIO.IT

**Editore**  
Centro Studi Castelli S.r.l.  
Via Bonfiglio, n. 33  
46042 Castel Goffredo (MN)  
Tel. 0376/775130 - Fax.  
0376/770151  
P. IVA e C.F. 01392340202  
lunedì-venerdì  
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30  
Sito Web: WWW.RATIO.IT  
servizioclienti@gruppcastelli.com

**Chiuso per la stampa il 5.03.2025**

# RATIO

## AGRICOLTURA

*Il periodico per la gestione e l'amministrazione dell'impresa agricola e agroalimentare*

### Sommario 3/2025

**Editoriale** - Ristori per la siccità **3**

**Notizie in breve** **4**

## Diritto e fisco

**Contenzioso** - Organismo risoluzione controversie settore lattiero caseario **8**

- Aggiornamento catastale dei terreni **10**

**Imposte dirette** - Tassazione delle colture fuori suolo **12**

## Gestione amministrativo-contabile

- Adesione CONAI delle imprese agricole **14**

**Adempimenti** - Nuove regole per l'etichettatura dei vini **18**

- Novità 2025 fascicolo aziendale **20**

## Paghe e contributi

**Contratti** - C.C.N.L. ortofrutticoli ed agrumicoli **22**

## Agricoltura e credito

- Riconversione e ristrutturazione dei vigneti 2025 **26**

- Tax credit per le imprese turistiche **30**

- Sostegno per settori agricoli colpiti da eventi climatici avversi **32**

# Focus

**Prodotti agricoli** - Il melo **34**

---

# Economia verde

**Sostenibilità** - Regolamento EUDR **38**

---

# Rubriche

**Attualità** - Notizie dalle Regioni **42**

---

**Scadenario** - Adempimenti mese di marzo 2025 **44**

---

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

**Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT**  
**Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com**  
**Indirizzo Skype: servizioclientiratio**

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

***I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.***

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

**\*\*\*Riproduzione vietata\*\*\***

*Informativa privacy*

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - Fax 0376-770151 - [privacy@gruppocastelli.com](mailto:privacy@gruppocastelli.com)

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo [www.ratio.it/privacy](http://www.ratio.it/privacy)

**ANES**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA  
PERIODICA SPECIALIZZATA



# ORGANISMO RISOLUZIONE CONTROVERSIE SETTORE LATTIERO CASEARIO

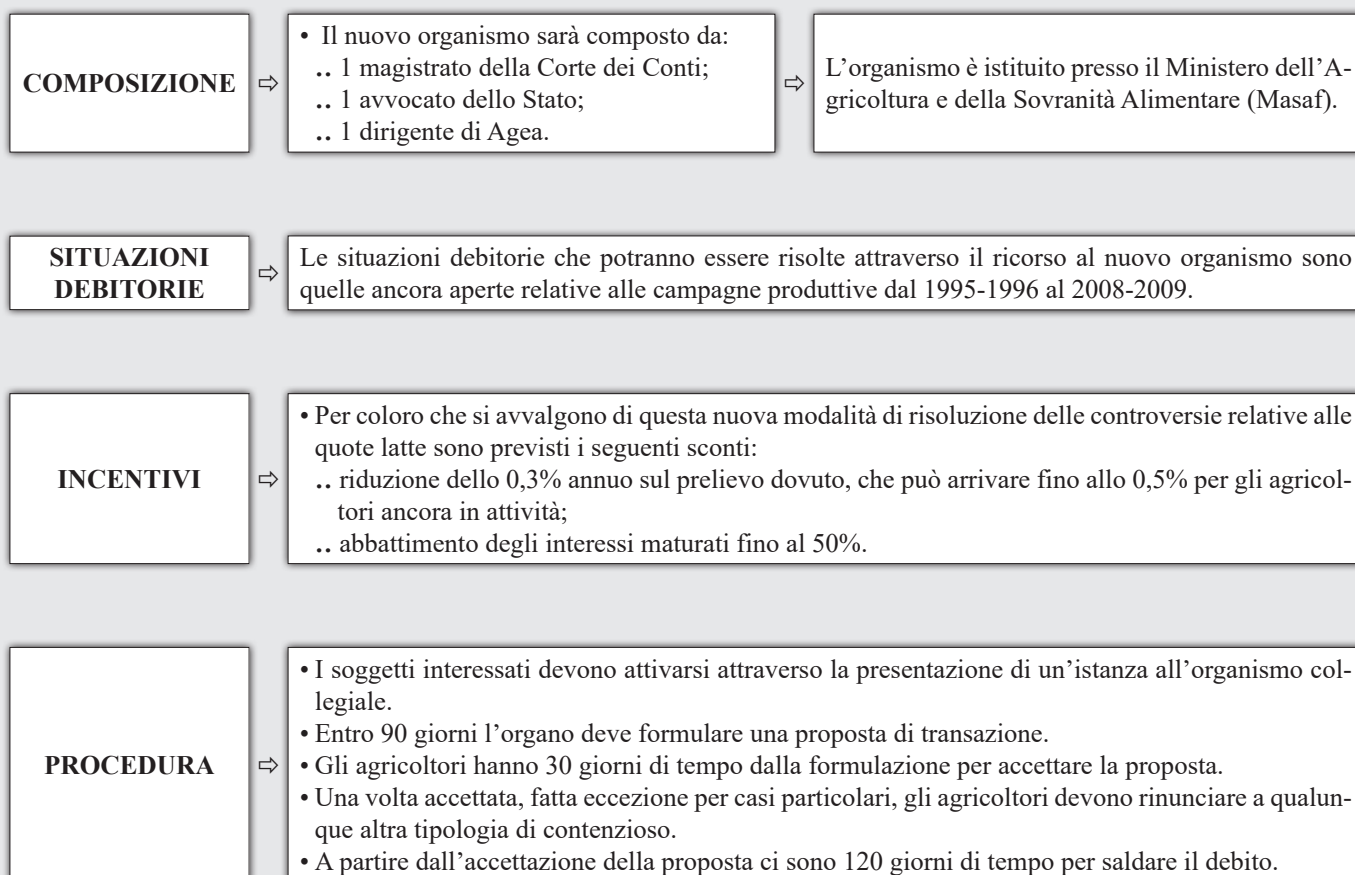
## SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

Art. 1, c. 554 L. 30.12.2024, n. 207

La legge di Bilancio 2025 ha previsto l'istituzione presso il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare di un organismo collegiale avente la finalità di risolvere l'annoso problema dei contenziosi relativi alle quote latte. Le situazioni debitorie che il nuovo organismo potrà gestire sono quelle riferite alle campagne lattiero-casearie a partire dal 1995-1996 fino al 2008-2009 riportate nel Registro Nazionale dei Debiti. Attraverso la formulazione di proposte transattive da parte del nuovo organo verranno offerte soluzioni per ridurre i prelievi e gli interessi maturati, evitando ulteriori contenziosi legali e garantendo il rispetto della normativa europea. Per incentivare il ricorso a questa forma alternativa di risoluzione delle controversie sono previsti degli sconti che consistono in una riduzione dello 0,3% all'anno del prelievo dovuto, che può salire fino al 0,5% per gli agricoltori ancora in attività, e una riduzione degli interessi dovuti fino al 50%. Agli allevatori che accetteranno le proposte verranno sospese le procedure di riscossione e di recupero dei debiti, a condizione che i produttori multati rinuncino a tutti i contenziosi inerenti il debito per quote-latte.

### SCHEMA DI SINTESI



## NUOVO ORGANISMO PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

## VANTAGGI

## INCENTIVI PREVISTI

## PROCEDURA

### APPROFONDIMENTI

- La legge di Bilancio 2025 prevede l'istituzione all'interno del Masaf di un organismo collegiale a cui è assegnata la funzione di gestire le situazioni debitorie legate alle quote latte.
- Le campagne lattiero casearie interessate dalla normativa sono quelle comprese tra il 1995-1996 e il 2008-2009 per complessivi 13 anni. L'organismo dovrà prendere in esame i contenziosi ancora aperti che riguardano questo periodo.
- L'organo collegiale non si attiverà in automatico per risolvere le controversie ma solo a seguito della presentazione di un'istanza da parte del soggetto interessato alla multa.
- I componenti del nuovo organo saranno:
  - .. 1 magistrato della Corte dei Conti, designato dal Presidente della Corte e avente le funzioni di Presidente;
  - .. 1 avvocato dello Stato;
  - .. 1 dirigente di Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura).
- L'organismo dovrà elaborare delle proposte transattive per chiudere le varie posizioni debitorie.

- La presenza di un organismo collegiale per risolvere l'annosa questione delle quote-latte può apportare vantaggi sia per lo Stato che per gli allevatori, in quanto:
  - .. gli allevatori avranno l'opportunità di regolarizzare le loro posizioni debitorie attraverso il ricorso a uno strumento alternativo di risoluzione delle controversie, mettendo fine a lunghi anni di contenziosi;
  - .. lo Stato avrà un ulteriore strumento per procedere al recupero dei prelievi delle somme dovute, adeguandosi alle normative europee che regolano il settore.

- Per incentivare gli agricoltori a rivolgersi al nuovo organismo collegiale sono stati previsti i seguenti sconti:
  - .. per ogni anno successivo alla campagna lattiera di riferimento del debito verrà concessa una riduzione dello 0,3% annuo del prelievo dovuto;
  - .. per i produttori ancora in attività al momento della presentazione dell'istanza la percentuale di sconto può essere elevata fino allo 0,5%;
  - .. gli interessi maturati potranno essere abbattuti fino al 50%.

- I produttori che potranno rivolgersi al nuovo organismo collegiale per la risoluzione dei contenziosi relativi alle quote latte sono elencati nel Registro nazionale dei debiti.
- Gli allevatori che intendono avvalersi di questa opportunità per la risoluzione dei contenziosi relativi alle quote latte devono presentare una apposita istanza all'organismo collegiale.
- Entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza l'organismo deve dare una risposta e formulare una proposta di transazione.
- L'istante entro 30 giorni dalla ricezione della proposta transattiva che è stata formulata può:
  - .. comunicare l'accettazione proposta;
  - .. domandare di essere sentito dall'organo collegiale;
  - .. comunicare la non accettazione della proposta.
- In caso di adesione l'organismo redige un verbale sottoscritto dall'istante.
- L'accettazione della proposta implica, salvo casi particolari, la sottoscrizione di una clausola vincolante, che prevede la rinuncia a tutti i contenziosi inerenti il debito oggetto di transazione, pendenti in ogni grado di giudizio e di fronte a qualunque autorità giurisdizionale.
- Una volta accettata la proposta e firmato il relativo verbale, il soggetto interessato avrà a disposizione 120 giorni di tempo per saldare il debito.

- La clausola vincolante lascia qualche spazio di manovra per alcuni casi particolari, quali, ad esempio, la possibilità per l'agricoltore di essere ascoltato per dimostrare un'eventuale riduzione della produzione, dovuta a motivi esterni all'allevamento.
- In questo caso potrebbe essere riformulata una nuova proposta di transazione che, tuttavia, potrà prevedere una riduzione massima del 10% rispetto a quella precedente.

- In caso di mancata conclusione della transazione, le procedure di recupero delle somme dovute sono riattivate a far data dalla ricezione del verbale di esito negativo della transazione.

# ADESIONE CONAI DELLE IMPRESE AGRICOLE

## SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

L. 28.07.2016, n. 154

CONAI è un Consorzio privato senza fini di lucro che costituisce in Italia lo strumento attraverso il quale i produttori e gli utilizzatori di imballaggi garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge.

Le imprese agricole non sono obbligate ad aderire al CONAI, né al pagamento della relativa quota di iscrizione, in conformità all'art. 11, c. 2 L. 154/2016. ma possono farlo volontariamente beneficiando di una procedura semplificata.

Tuttavia, restano soggette al pagamento del Contributo Ambientale sugli imballaggi vuoti e/o pieni acquistati in Italia o importati.

Le imprese agricole che decidono di aderire volontariamente possono farlo anche tramite l'associazione di categoria a cui partecipano, seguendo una procedura semplificata.

## SCHEMA DI SINTESI

### CONAI



CONAI è un Consorzio privato senza fini di lucro che costituisce in Italia lo strumento attraverso il quale i produttori e gli utilizzatori di imballaggi garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge.



- CONAI da 25 anni rappresenta un efficace sistema per il recupero, il riciclo e la valorizzazione dei materiali di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, bioplastica e vetro.
- Questo modello basa la sua forza sul principio della "responsabilità condivisa", che presuppone il coinvolgimento di tutti gli attori della gestione dei rifiuti: dalle imprese, che producono e utilizzano gli imballaggi, alla Pubblica Amministrazione, che stabilisce le regole per la gestione dei rifiuti sul territorio, ai cittadini, che con il gesto quotidiano della raccolta differenziata danno inizio ad un processo virtuoso per l'ambiente, fino ad arrivare alle aziende che riciclano.

### ADESIONE VOLONTARIA



- Le imprese agricole **non sono obbligate ad aderire al CONAI** né al pagamento della relativa quota di iscrizione, in conformità all'art. 11, c. 2 L. 154/2016.
- Tuttavia, **restano soggette al pagamento del Contributo Ambientale** sugli imballaggi vuoti e/o pieni acquistati in Italia o importati.

### MODALITÀ DI ADESIONE



- L'adesione può avvenire tramite il servizio online del CONAI, accessibile dal portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it) o dal sito [www.conai.org](http://www.conai.org). Per utilizzare il servizio online, è necessario essere in possesso della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o delle credenziali SPID.
- Le imprese agricole che decidono di aderire volontariamente possono farlo anche tramite l'associazione di categoria a cui partecipano, seguendo una procedura semplificata. Questo è possibile anche se i ricavi dell'azienda superano i 500.000 euro.

### QUOTE DI PARTECIPAZIONE



- Se l'impresa agricola decide di aderire volontariamente, la quota di partecipazione è composta da un importo fisso di 5,16 euro e un eventuale importo variabile in base ai ricavi dell'impresa.
- L'importo totale non può superare i 100.000 euro.

### PROCEDURA DI AMMISSIONE SEMPLIFICATA

- Le imprese agricole che aderiscono volontariamente possono beneficiare di una procedura di ammissione semplificata, disponibile per le imprese con ricavi inferiori a 500.000 euro nell'ultimo esercizio chiuso al momento dell'adesione.
- L'impresa deve compilare una scheda anagrafica con i propri dati identificativi e inviarla a CONAI. La scheda anagrafica è disponibile anche sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org).
- L'ammissione semplificata è nell'interesse della singola impresa, sulla quale ricadono tutti gli effetti giuridici ed economici dell'adesione al Consorzio, in particolare per quanto riguarda il Contributo Ambientale CONAI.
- Anche le aziende che aderiscono tramite l'associazione di categoria sono soggette agli obblighi di dichiarazione e versamento del Contributo Ambientale.

### OBBLIGHI DOPO L'ADESIONE

- Anche le imprese agricole che aderiscono volontariamente sono tenute a:
  - .. dichiarare periodicamente gli imballaggi immessi al consumo e il relativo Contributo Ambientale dovuto;
  - .. versare il Contributo Ambientale;
  - .. comunicare qualsiasi variazione anagrafica, di categoria o di quota di partecipazione tramite il servizio online.

### ADESIONE AI CONSORZI DI FILIERA

- Le imprese agricole che aderiscono a CONAI in qualità di produttori, oltre all'iscrizione al CONAI, devono iscriversi anche a uno o più Consorzi di filiera in rapporto ai materiali prodotti.
- Se aderiscono come utilizzatori, possono aderire ai Consorzi di filiera in modo volontario se previsto.

### DEFINIZIONI

- Per produttori si intendono:
  - .. i produttori e importatori di materie prime destinate a imballaggi;
  - .. i produttori-trasformatori e importatori di semilavorati destinanti a imballaggi;
  - .. i produttori di imballaggi vuoti, gli importatori-rivenditori di imballaggi vuoti.
- Per utilizzatori si intendono:
  - .. gli acquirenti-riempitori di imballaggi vuoti;
  - .. gli importatori di "imballaggi pieni" (cioè di merci imballate);
  - .. gli autoproduttori (che producono imballaggi per confezionare le proprie merci);
  - .. i commercianti di imballaggi pieni (acquirenti-rivenditori di merci imballate);
  - .. i commercianti di imballaggi vuoti (che acquistano in Italia e rivendono questi imballaggi senza effettuarne alcuna trasformazione).

### VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

- Il versamento del Contributo Ambientale CONAI avviene attraverso diverse modalità, a seconda della tipologia di imballaggio e del soggetto obbligato.
- Il contributo è destinato a coprire i costi della raccolta differenziata, del riciclaggio e del recupero dei rifiuti di imballaggio.

### SOGGETTI OBBLIGATI NELLE VARIE FASI

- **Prima cessione:** il Contributo Ambientale viene applicato nel momento della "prima cessione", ovvero quando l'imballaggio finito viene trasferito dall'ultimo produttore o commerciante al primo utilizzatore. Il produttore/commerciante deve addebitare il contributo in fattura al primo utilizzatore.
- **Autoproduzione:** nel caso di autoproduzione di imballaggi, il contributo è a carico del produttore di materie prime (o semilavorati) che fornisce i materiali all'autoproduttore. L'autoproduttore paga il contributo al fornitore di materie prime.
- **Importazione:** per gli imballaggi importati, il contributo è dovuto dall'importatore che immette al consumo l'imballaggio nel territorio nazionale. L'importatore deve dichiarare e versare il contributo al CONAI.
- **Immissione al consumo senza prima cessione:** nel caso in cui gli imballaggi siano immessi al consumo senza che si realizzi una cessione a un utilizzatore nel territorio nazionale, il consorzio che immette al consumo l'imballaggio vuoto o pieno è tenuto al versamento del contributo.
- **Imballaggi riutilizzati/rigenerati:** qualora un imballaggio, terminato il ciclo di utilizzo, rientri al consumo attraverso una cessione sul territorio nazionale a seguito di ritrattamento/ricondizionamento o riparazione, lo stesso deve essere assoggettato a Contributo Ambientale.

## ADEMPIMENTI

## Gestione amministrativo-contabile

FATTURAZIONE  
E DICITURE

- Esposizione in fattura: il Contributo Ambientale deve essere esposto in fattura dal soggetto che effettua la "prima cessione". L'utilizzatore deve pagare l'intero importo della fattura, incluso il Contributo Ambientale.
- Diciture in fattura: i produttori e commercianti di imballaggi vuoti devono esporre in fattura il Contributo Ambientale.
- Gli utilizzatori che acquistano imballaggi in Italia devono pagare il contributo esposto in fattura e aggiungere le diciture richieste sulle proprie fatture di vendita.
- I piccoli commercianti che vendono imballaggi vuoti devono indicare la dicitura "Corrispettivo comprensivo del Contributo Ambientale CONAI già assolto" nelle fatture di vendita verso i clienti utilizzatori.
- Nelle fatture di vendita di merci imballate (imballaggi pieni), il cedente può evidenziare il Contributo Ambientale per riferimento o utilizzare la dicitura "Contributo Ambientale CONAI assolto".
- Cessioni in esenzione: in caso di cessioni in esenzione dal Contributo Ambientale, il fornitore deve sempre fare riferimento in fattura al titolo di esenzione ricevuto dal cliente (ad esempio, con auto-dichiarazioni o richiamo a specifiche circolari CONAI).

DICHIARAZIONE  
E VERSAMENTO  
AL CONAI

- **Dichiarazione periodica:** tutti i produttori/importatori/commercianti che effettuano la prima cessione sono tenuti a dichiarare periodicamente a CONAI gli imballaggi trattati, i quantitativi assoggettati al Contributo Ambientale e l'entità del contributo che andrà versato. La dichiarazione avviene tramite il modulo 6.1, specifico per ciascun materiale.
- **Modalità di versamento:** il versamento avviene tramite bonifico bancario al CONAI. I codici IBAN specifici per ciascun materiale sono indicati nel documento.
- **Periodicità della dichiarazione:** annuale, trimestrale o mensile dipende dall'ammontare del Contributo Ambientale dovuto nell'anno precedente per singolo materiale.
- **Rettifiche di dichiarazione/fatturazione:** i consorziati possono effettuare rettifiche in aumento o in diminuzione alle dichiarazioni già presentate direttamente dal sito "Dichiarazioni online", anche se già fatturate.
- **Nuova modalità semplificata di dichiarazione:** è possibile aderire volontariamente a una nuova modalità semplificata di dichiarazione, che si basa sull'utilizzo dei dati dei tracciati XML delle fatture elettroniche, per le aziende che effettuano "prime cessioni".

CALCOLO  
DEL CONTRIBUTO  
AMBIENTALE

- **Peso:** il Contributo Ambientale viene calcolato in base al peso degli imballaggi, suddiviso per materiale.
- **Peso normalizzato:** in alternativa al peso effettivo, è possibile ricorrere a un "peso normalizzato", cioè agli standard indicati dai Consorzi di filiera in apposite schede tecniche.
- **Fasce contributive:** per alcuni materiali, come la plastica e la carta, sono previste diverse fasce contributive, con importi differenti a seconda della tipologia di imballaggio.
- **Modalità di calcolo:** il contributo si calcola moltiplicando il peso dell'imballaggio per l'ammontare del contributo per tonnellata.

## ASPETTI FISCALI

- **Iva:** il Contributo Ambientale è considerato corrispettivo di una prestazione accessoria ed è soggetto a Iva con la medesima aliquota degli imballaggi. Nelle cessioni di imballaggi effettuate nei confronti di clienti che hanno rilasciato una dichiarazione d'intento, il Contributo Ambientale rientra nell'esenzione Iva.
- **Imputazione in bilancio:** il Contributo Ambientale è considerato un costo inerente la produzione e deve figurare nel rendiconto economico tra i costi di produzione per servizi.

## ESENZIONI

- **Esportazioni:** gli imballaggi esportati sono esenti dal Contributo Ambientale. L'esenzione può essere richiesta "ex-ante" o "ex-post".
- **Imballaggi riutilizzabili:** gli imballaggi riutilizzabili impiegati in circuiti controllati possono essere esenti dal Contributo al momento dell'immissione al consumo. In tal caso, il contributo è versato al termine del ciclo di riutilizzo o quando l'imballaggio risulta disperso o fuori dal circuito.
- **Sfridi da autoproduzione:** è prevista una procedura di rimborso del Contributo Ambientale per gli sfridi derivanti dal processo di autoproduzione/trasformazione dell'imballaggio, gestiti come rifiuti o ceduti come sottoprodotti.
- **Stoviglie monouso per uso domestico:** le imprese distributrici al dettaglio e i loro centri di approvvigionamento possono essere esentati dal pagamento del contributo per le stoviglie monouso destinate esclusivamente ad uso domestico.
- **Nastri adesivi e carte gommate:** per nastri adesivi e carte gommate, il Contributo Ambientale si applica al 50% del peso del nastro adesivo.